

OGGI SI CONCLUDE L'IMPALCATO. L'EVENTO CON I VERTICI DI FINCANTIERI E SALINI IMPREGILO

Il premier e le sirene del porto: così si celebrerà l'ultimo passo

Rifiniture e saldature completeranno un percorso avviato il primo ottobre 2019

Roberto Sculli / GENOVA

L'ultima scalata è finita, il traguardo è ormai in vista: la diciannovesima trave in acciaio, a chiudere il tracciato sul versante Est, è rimasta in attesa, da ieri sera, appesa a fasci di cavi d'acciaio. È pronta per arrivare nella sua posizione finale, a 40 metri d'altezza, tra le pile 11 e 12. L'ultimo metro e mezzo lo percorrerà oggi, dopo che ieri il colosso in acciaio è stato misurato e rifilato, affinché si incastrino perfettamente nel suo spazio.

La seconda "chiave" - dopo quella già piazzata a Ovest - chiuderà così i 1.067 metri del nuovo tracciato in tempo per essere osservata dalle autorità. Sarà un evento, la conclusione dell'impalcato in acciaio, proprio come lo sono stati tanti momenti importanti nella storia della ricostruzione del ponte collassato il 14 agosto del 2018. Il primo pezzo demolito, il getto della prima fon-

dazione, il primo varo. Stavolta è un ultimo passo, che farà entrare i lavori nella fase finale, e allo stesso modo vi assisteranno alcune tra le massime cariche dello Stato: il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. Li accoglieranno le autorità locali e i vertici delle aziende costruttrici riunite nel consorzio PerGenova, vale a dire Fincantieri e Salini Impregilo.

La conclusione del varo, oggi, sarà celebrata con il suono delle sirene di cantiere, cui risponderanno quelle del porto. «Una cerimonia che ripeteremo il giorno dell'inaugurazione», ha spiegato con voce rotta dall'emozione il commissario per la ricostruzione e sindaco di Genova, Marco Bucci. Oltre a lui, ad accogliere premier e ministro, ci saranno tra gli altri il presidente della Regione Giovanni Toti, il prefetto di Genova Carmen Perrotta, l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono e quello di Salini Impregilo, Pietro Salini, oltre al presidente di PerGenova, Alberto Maestrini.

Il sollevamento, dopo le ma-

novre di avvicinamento perfezionate domenica, sono iniziate attorno alle 14. Come da tradizione, sul lato della campata lunga 50 metri è stato assicurato un grande vessillo con la croce di San Giorgio - un simbolo molto amato dal commissario - affiancato dalle bandiere di Fincantieri e Salini Impregilo.

Sono stati in particolare i tecnici e gli operai di Fincantieri Infrastructure, la società controllata del gruppo navalmecanico specializzata in infrastrutture, a verificare che l'allineamento e le dimensioni del pezzo fossero perfette. Non è escluso, peraltro, che sia necessario "molare" uno dei lati, che da una prima analisi è risultato lievemente abbondante.

Le rifiniture si sono interrotte in serata e si concluderanno nella giornata di oggi, seguite dalle ultime saldature, per assicurare la campata ai raccordi con le due pile in cemento armato. A terminare un percorso iniziato il 1° ottobre 2019, col primo varo. Ora, ne inizia un altro, meno impervio: a luglio le prime auto dovrebbero poter circolare sul nuovo viadotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

